



Cobas-CodiR
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



ARS: Assalto Clientelare all'Arma Bianca

APPELLO AL COMMISSARIO DELLO STATO

Palermo, 9 dicembre 2005

La notte del 6 dicembre scorso i cittadini siciliani hanno subito l'ennesimo assalto clientelare da parte dei nostri deputati dell'Assemblea Regionale Siciliana.

Al di là di una serie di provocazioni approvate con la legge 1084/A, in spregio alla dignità dell'intera società civile, vanno evidenziate alcune norme, riferite ad alcuni gruppi di *fortunati* lavoratori pubblici e regionali, che, rappresentando una vera e propria offesa alla dignità dei più, calpestano le più elementari regole di etica sociale ed i diritti dell'intero mondo del lavoro siciliano.

Il Governo regionale, osteggiato solo da una timida e distratta opposizione, ha salvaguardato, così, le nomine *politiche* dei superburocrati regionali che diventano *intoccabili*, in barba allo spoils system ed alla stessa legge n.10 del 2000. Vengono assunti alla Regione, senza alcun concorso, gli addetti stampa "esterni" chiamati dai gabinetti politici degli assessori regionali ignorando, così, la legge 150/2000 ed i diritti del personale, avente titolo, in servizio nell'Amministrazione regionale. Sono state varate una serie di norme sul Corpo Forestale regionale, ignorando il ruolo delle organizzazioni sindacali e mortificando i diritti del personale amministrativo. Vengono assunti da "*mamma regione*", senza alcuna selezione, i forestali dello stato in servizio nel territorio siciliano consentendo loro di accedere ad una retribuzione più favorevole. Verranno equiparati a dirigente generale tutti i responsabili della valutazione e del controllo strategico degli uffici di gabinetto degli assessori regionali.

Vengono, invece, colpevolmente ignorati i dovuti finanziamenti, per i quali il Presidente della Regione aveva assunto precisi impegni, per gli istituti contrattuali previsti dal contratto 2002/2005 del comparto non dirigenziale utili al rilancio della farraginosa macchina burocratica.

Quando il Cobas/Codir occupò l'Aran Sicilia per protestare contro il mancato rinnovo contrattuale (avvenuto poi a dicembre dello scorso anno), il governatore Cuffaro rispose ai dipendenti che "non c'erano più vacche da mungere", ma evidentemente, oggi, ha dimostrato che le "vacche da mungere" sono riservate soltanto agli yesman ed agli amici fedeli.

Se le cose, quindi, stanno così ed il 19 dicembre inizierà all'Aran la contrattazione per il biennio 2004/2005, alla luce di tutto questo, il Cobas/Codir, con intransigenza, chiederà per i dipendenti l'immediato ripristino della dignità economica e giuridica, pronto, in difetto, a proclamare lo stato di mobilitazione di tutto il personale.

www.codir.it